

INTERROGAZIONE URGENTE

UFFICIO CONSIGLIO COMUNALE
DEPOSITATO IL 23/5/2016
IL DIRETTORE

Oggetto: allarme centro storico ed attività culturali

Aumentano le perplessità e le preoccupazioni di residenti ed esercenti attività produttive del centro storico, definito pochi giorni fa dalla stampa locale "città del silenzio".

Città i cui vuoti rivendicano risposte che però tardano ad arrivare.

Le recenti azioni intraprese dall'amministrazione per portare a termine il piano di razionalizzazione – cittadella degli uffici nell'area ex Cadorna - progettato qualche anno fa dall'amministrazione Fanfani - rischiano di aggravare la situazione della città alta, desertificandola ulteriormente, se non vengono accompagnate da un piano di sviluppo e rilancio del centro storico.

Limitarsi a dire che gli immobili del centro storico come: Palazzo Perelli, Palazzo Funghini, Palazzo Carbonati, gli uffici di Via Bicchieraia e Palazzo Fossombroni saranno valorizzati attraverso vendita / ristrutturazione, non solo è insufficiente ma evidenzia la mancanza di una visione politica e strategica per la città entro le mura.

Il quadro si aggrava alla luce del fatto che le attività culturali, un tempo programmate anche in chiave di rilancio del centro storico, oggi non sono più una priorità per questa amministrazione.

La recente riapertura del Teatro Petrarca, ad esempio, non è stata pensata e voluta per un suo effettivo utilizzo e rilancio, mi riferisco soprattutto ai costi elevati per l'affitto della struttura – pari al doppio di quanto ad esempio richiesto dal Teatro Ariston di Sanremo.

Presso la prestigiosa sede della Galleria d'Arte contemporanea, in piazza San Francesco, è stata allestita una sola mostra sulle opere di Amedeo Modigliani senza che del medesimo ci fosse nemmeno un dipinto.

Se infine gli aretini hanno potuto assistere a qualche evento culturale di qualità lo debbono ai privati come gli Amici della Musica, che hanno organizzato una stagione concertistico-musicale di primo livello.

Il Giardino delle Idee, che organizzava in città presentazioni di libri dove le presenze si contavano a centinaia, non è stato messo nelle condizioni di poter disporre di locali idonei.

CHIEDO

- quando questa Amministrazione sarà in grado di presentare e magari concertare un progetto a medio lungo termine che ridisegni il centro storico di Arezzo di domani?
- Se le attività culturali sono considerate strategiche per il rilancio della città? Ed in caso affermativo quali risorse umane ed economiche l'amministrazione ha deciso di dedicare ?

Arezzo, lì 22 maggio 2016

La consigliera
Barbara BENNATI

